AVVISO DI VIGESIMA.

Sotto il giorno 2 corrente mese di luglio, mediante asta pubblica stragiudiziale, si procedette alla vendita dell'infrascritto stabile, che rimase deliberato in favore della Cassa di risparmio di Viterbo per la somma di lire 50,050.

Volendosi ora dai sottoscritti incaricati procedere all'esperimento di vigesima sul prezzo suddetto a tenore dei patti stabiliti nel relativo capitolato, che rimane ostensibile a chiunque presso lo studio del notaro signor Domenico Anselmi, al Corso Vittorio Emanuele, numero 107, perciò si rende noto al pubblico, che nel giorno 18 corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, in una delle sale del primo piano dell'infrascritto palazzo, si procederà col ministero del suddetto notaro, all'atto di esperimento di vigesima mediante asta pubblica stragiudiziale.

Descrizione dello stabile.

Palazzo già detto dei signori Pagliani, oggi Mescatelli, sito in Viterbo sulla piazza di Santa Caterina, lungo la via di S. Giovanni in Zoccoli, marcato nell'ingresso principale col vecchio civico nº 244 e col nuovo..., segnato in catasto coi numeri di mappa 1374, 1375, sub. 1, 2, 1376, 1377, sub. 1, 2, 1378, sub. 1, 2, 1379, sub. 1, 2, 1380, 1381, sub. 1, 2, confinante i beni di Giosafat Bazzichelli, dell'Ospedale degli Infermi, col vicolo della Marrocca, e la suddetta piazza, salvi, ecc.

Viterbo, 8 luglio 1874.

GIUSEPPE VANNI.
FILIPPO PETROSELLI.
4008 LUIGI BRANCADORO.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il R. tribunale civile e correzionale di Mantova, riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori cav. avv. Vincenzo Monici presidente, Sanguettola dott. Angelo e Belloni dott. Gaetano giudici, coll'assistenza dell'infrascritto cancelliere, ha pronunziato la seguente sentenza:

Nel giudizio istituitosi da Sabbadini Anna nata vedova Gruppi cognata, Elisa, Antonietta, Adele Gruppi nipoti, Baruffaldi Maria vedova Gruppi cognata, ed Ermelinda Gruppi nipoti di Luigi Gruppi fu Celestino, rappresentate dal loro procuratore avv. Tito Mattioli, per dichiarazione d'assenza di Luigi Gruppi fu Celestino sunnominato, di Mantova;

Sentita la relazione fatta dal signor giudice delegato Belloni;

Letto il ricorso e gli atti assunti in relazione al medesimo;

Intese le conclusioni del Pubblico Ministero in data 15 aprile 1874;

Ritenuto in fatto che cogli esami cui si è proceduto davanti il signor pretore del 1º mandamento di Mantova e coi documenti all'uopo raccolti in esecuzione al provvedimento preparatorio ordinato da questo stesso tribunale col decreto 16 febbraio 1872, num. 682, i procedenti sunnominati hanno dimostrato e stabilito come il signor Luigi Gruppi dal 1838, e quindi per un periodo di oltre 30 anni, non abbia dato alcuna notizia di sè, avendo fino dal 1835 abbandonato il di lui domicilio e dimora in Mantova, recandosi in Dalmazia, avendo da questo paese ricevuto alcune lettere sino all'anno 1138, dopo la qual epoca non ebbero più notizie, per cui è a ritenersi sia mancato ai vivi molto più che all'epoca della sua nascita, anno 1806, il Gruppi Luigi avrebbe ora l'età d'anni 68, ed in ciò sono concordi le testimonianze di Gaggi Antonio, Baruffaldi Bortolo e Marini Giovanni Battista;

Ritenuto che se dai ricorrenti non venne comprovato che l'assente non lasciò alcun procuratore; ciò ritiensi sia supplito dal fatto che il cessato R. tribunale provinciale di Mantova con suo decreto 28 novembre 1843, n. 9368, deputava al Luigi Gruppi, quale assente o d'ignota dimora, in suo curatore l'avvocato Fiorio, che successivamente venne poi sostituito dall'avv. Panciera col decreto 6 agosto 1844, n. 9868, poscia dall'ingegnere Giuliano Gruppi coll'altro decreto 3 giugno 1845, n. 4284, indi dall'avv. Goraseo col decreto 2 settembre 1857, n. 17344, indi dall'avv. Zapparoli col decreto 15 febbraio 1869, n. 3280, e finalmente dal dott. Lodovico Micali col decreto 1871, n. 14848, e tutto ciò non avrebbe operato se fosse constato che il Gruppi aveva lasciato persona che lo rappresentasse;

Ritenuto essere dimostrato dagli assunti atti che i suddetti procedenti sono i presuntivi eredi del detto assente rispettivo cognate e zio;

Ritenuto in diritto verificarsi quindi tutti gli estremi richiesti dall'art. 22 Codice civile ed essere del pari decorso anche il termine voluto dal successivo articolo 24 Codice stesso;

Ritenuto essersi comprovato l'esatto adempimento delle formalità prescritte dall'art 23 del surriferito Codice;

Visto l'art. 794 Codice procedura civile,

Dichiara accertata e stabilita l'assenza di Luigi Gruppi fu Celestino a partire dall'anno 1838, e ciò per gli effetti dell'art. 26 e seguenti del vigente Codice civile da esperirsi a suo tempo.

Manda la presente a pubblicarsi nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto, nel Giornale Ufficiale del Regno ed alle porte dell'ultima residenza dell'assente.

Mantova, li 26 maggio 1874. — Monici — Sanguettola giudice — Belloni giudice estensore — Franchi.

Dalla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale.

Mantova, 6 giugno 1874.

3976 Il cancelliere: FRANCHI.

NOTA.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Venezia con sentenza 30 ottobre 1873, pubblicata il 3 novembre successivo, registrata a Venezia il 6 novembre stesso, lib. 12, num. 6362, ha dichiarato: 1º competere alla nobile Isabella Bevilacqua vedova Maria il diritto di proprietà sul certificato di rendita del Debito Pubblico di ital. lire 1050, in data 9 marzo 1869, n. 131576, intestata al nobile Luigi Maria, fino alla concorrenza di italiane lire centoquarantuna; 2º doversi attribuire e aggiudicare alla interventa in lite Antonia Pizzamano ed essere di sua esclusiva proprietà il certificato stesso fino alla concorrenza di italiane lire 450 di rendita; 3º doversi dividere la rendita di lire 1050 del certificato stesso per modo che a Bevilacqua nobile Isabella fu Giovanni suddetta sia intestata la rendita di italiane lire 600, e la rimanente rendita di lire 450 venga portata in ditta di Antonia nobile Pizzamano fu Domenico, con decorrenza dal 1º luglio 1873, senza pregiudizio dell'ipoteca a malleveria della dispensa tabacchi in Venezia, in base alla dichiarazione 8 marzo 1869, n. 9099.

Roma, 11 luglio 1874.

4027 AVV. ALESSANDRO PARENZO.

CITAZIONE
in procedimento sommario.

Instante D'Apollonio Francesco elettivamente domiciliato in Roma, via Giulio Romano, n. 36, presso il suo procuratore Camillo Gatti, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 23 maggio 1874,

Io sottoscritto usciere nel tribunale civile di Roma ho citato Giacomo e Fortunato padre e figlio Volchera, residenti in Malvaglia, distretto di Blenio, cantone Ticino (Svizzera), a comparire innanzi al R. tribunale sullodato nella udienza 11 agosto 1874 fissata con presidenziale decreto 5 luglio corrente per sentirsi detto Fortunato condannato al pagamento di annue lire 1825 vita sua durante dal 29 gennaio 1873, danni ai quali fu condannato con sentenza del R. pretore urbano di Roma 15 dicembre 1873, anche mediante personale arresto, non che alle spese.

Roma, 11 luglio 1874.

4030 ENRICO MASTRELLI usciere.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI UDINE N. 30

Mod. N. 4. § 12 dell'Istruzione.

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 28 luglio 1874, alle ore 8 antimeridiane, si procederà in Udine, via Aquileja, quartiere Carmine n. 53, primo piano, avanti il Consiglio d'amministrazione del Distretto militare suddetto, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

Nº d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	QUANTITÀ	Nº dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	PREZZO di tariffa per ogni oggetto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA per cauzione e per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Stelle di metallo bianco con disco cieco per kepy	1200		1200	» 30			
2	Stelle di metallo giallo con disco cieco per kepy	300		300	» 30			
3	Disco mobile di metallo bianco per stelle da kepy	5000	1	5000	» 10	980 »	100 »	Entro il giorno 20 ottobre 1874
4	Disco mobile di metallo giallo per stelle da kepy	300		300	» 10			
5	Stelle senza disco in panno rosso	4500		4500	» 10			
6	Id. giallo	300		300	» 10			
7	Id. bianco	300		300	» 10			
8	Id. cremisi	300		200	» 10			
9	Disco di stella in panno per granatieri	300		300	» 10			
10	Id. fanteria	5000		5000	» 10			
11	Id. artiglier. e Distretti	500	1	500	» 10	1200 »	150 »	Come sopra
12	Id. cavalleria id.	300		300	» 10			
13	Id. operai d'artiglieria	100		100	» 10			
14	Id. genio	100		100	» 10			
15	Id. compagnia di sanità	50		50	» 10			
16	Id. battaglione d'istruz.	150		150	» 10			
17	Id. compagnia di discip.	100		100	» 10			
18	Correggie da pantaloni	1200		1200	» 50			
19	Id. per borraccia	800		800	» 78			
20	Id. per tasca a pane	1100	1	1100	» 69	2123 »	220 »	Come sopra
21	Ginocchielli	400		400	» 35			
22	Cravatte da collo bianche	3000	1	3000	» 39	1170 »	120 »	Come sopra
23	Borraccie senza correggie	800	1	800	» 78	624 »	70 »	Come sopra
24	Berretto *Fez* da bersaglieri	80		80	2 75			
25	Cappello sguarnito alpino	70	1	70	5 70	619 »	60 »	Entro il 20 novembre 1874
26	Copertura di tela cerata per cappello da bersag.	102		102	» 75			
27	Cappelli sguarniti da bersaglieri	102	1	102	4 80	566 10	60 »	Come sopra
28	Borse vuote da pulizia	500		500	» 30			
29	Correggie per borraccia	700	1	700	» 78	696 »	70 »	Entro il 20 ottobre 1874
30	Sottopiedi di cuoio per uose (paia)	7500	2	3750	» 15	562 50	60 »	Come sopra
31	Scarpe (paia)	4000	8	500	7 50	3750 »	330 »	Entro il 20 novembre 1874
32	Forbici	1100	1	1100	» 18	948 »	100 »	Entro il 20 ottobre 1874
33	Rocchetti completi	1500		1500	» 50			
34	Bottoni gemelli d'ottone per uose	42000	2	21000	3 00 0/0	630 »	70 »	Come sopra
35	Disco mobile di metallo giallo per stelle da kepy	4000	1	4000	» 10	420 »	50 »	Come sopra
36	Cravatte bianche da collo	2000	1	2000	» 39	780 »	80 »	Come sopra
37	Cordoni da bersaglieri	102		102	3 68			
38	Guanti neri da bersaglieri (paia)	200	1	200	» 65	505 36	50 »	Come sopra
39	Farsetti a maglia	1600	5	320	3 70	1184 »	120 »	Come sopra
40	Fazzoletti in cotone colorato	1000	1	1000	» 60	600 »	60 »	Come sopra
41	Panciotti di lana	1100	2	550	1 15	632 50	70 »	Come sopra

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto militare e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta con bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, devranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, e la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione.

Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto devranno farsi dalle ore 6 alle ore 11 antimeridiane del giorno 28 luglio 1874.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lire 1, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

I contratti da stipularsi con le persone che rimarranno deliberatarie, sono esecutori dal giorno della loro stipulazione.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Udine, addì 8 luglio 1874.

Il Direttore dei conti
3999 M. QUESTA.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DEL COMUNE DI CERIGNOLA

3ª AVVISO D'ASTA per vendita di fondi rustici.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 23 luglio 1874, nella sala dell'uffizio della Congregazione di Carità, sita nella casa comunale alla presenza del presidente di detta Congrega, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo e migliore offerente dei beni sotto designati, col ribasso del decimo del prezzo di stima qui sotto segnato.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garentia della sua offerta il decimo del prezzo, pel quale è aperto lo incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito sarà fatto sì in numerario, o in biglietti di Banco, come in titoli del Debito Pubblico italiano valutati al corso corrente nella Borsa di Napoli, e sempre nelle mani di chi presiederà l'asta, oltre quello per le spese, salvo conto finale.

3. Le offerte in aumento non potranno essere minori del mezzo per cento della somma stabilita.

4. Non si procederà all'aggiudicazione, se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5. Le spese di stampa, di affissione, d'iscrizione nei giornali del presente avviso d'asta, di perizia alla ragione del tre per cento sull'ammontare di stima, saranno a carico dell'aggiudicatario, come del pari tutte le altre spese di qualunque natura, cader devono a suo carico.

6. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato d'onere, il quale con le rispettive perizie, e documenti relativi, è depositato nella segreteria di amministrazione, perchè ognuno ne possa prendere cognizione.

7. Ed espressamente si dichiara che la vendita è fatta dall'Amministrazione a corpo, e non a misura.

L'aggiudicatario suddetto è in obbligo ancora di pagare separatamente tutte le quote che l'Amministrazione si troverà d'aver pagato al già Tavoliere di Puglia per le affranco, oltre i valori dei capitali, e di quant'altro risulta dall'istrumento di fitto del 10 maggio 1870 per notar Ciliberti, come non avrà l'aggiudicatario medesimo altro dritto che di esigere i fitti nelle misure, modi, tempi, e condizioni determinate nel medesimo istrumento senza alcuna pretesa contro l'Amministrazione.

8. I fatali a produrre il ventesimo scadono 15 giorni dopo l'avvenuta aggiudicazione, cioè il 7 agosto 1874 alle ore 12 meridiane precise, di che ne sarà anche il pubblico avvertito.

9. In fra dieci giorni dalla data dell'aggiudicazione definitiva l'aggiudicatario è obbligato stipulare il contratto di vendita col pagamento del prezzo e delle spese. L'inadempimento a tale obbligo, porterà la perdita delle somme depositate, tanto per cauzione, che per le spese, oltre i danni ed interessi.

10. L'incanto sarà eseguito a seconda le prescrizioni del regolamento di contabilità dello Stato.

AVVERTENZE. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404, 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero i concorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi, si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice istesso.

Numero d'ordine dei lotti	N. corrispondente del Catasto	Comune in cui sono situati i beni	DENOMINAZIONE E NATURA	Descrizione dei fondi superficie: Per ogni fondo in misura legale	Per ogni lotto in misura legale	Prezzo di stima	Prezzo d'incanto col ribasso del decimo	Deposito per: Cauzione delle offerte	Spese e tasse	Osservazioni
				Ett. Are Cent.						
1		Ascoli Satriano	Terreni a coltura detto Camello	35 98 21						
			Idem sepe da dietro	13 75 10						
			Idem S. Martino	31 03 40						
			Idem Monticelli, o sepe d'avanti	32 50 85						
			Idem dell'Aja	10 18 46						
			Idem Ciminera di sopra	12 27 64						In questo lotto è compresa la quantità dei fabbricati sistenti con pozzi.
			Idem Cugno del pozzo	9 15 58						
			Idem Lenza o Ciminera di mezzo	3 29 20						
			Idem Risega	3 70 95						
			Totale dei terreni in coltura	152 83 79						
			Ett. Are Cent.							
			Mezzana 14 40 25							
			Parchi 26 02 74							
			Rota di campana e Tratturelli 3 8 62							
			In uno	43 51 61	199 35 40	108 04 »	97203 60	10800 »	5000 »	
			Totale estensione	196 35 40						
			In misura antica versure 159 e catene 2.							

Cerignola, li 6 luglio 7874.

Il Presidente
Avv. FRANCESCO RUOCCO.

Il Segretario ragioniere
3909 ALESSANDRO RUOCCO.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

Avviso n. 40 (Vendite 1874)

AVVISO D'ASTA.

Vendita dei beni demaniali autorizzata dalla legge 21 agosto 1862, n. 793, ed eseguita dalla Società anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 17 agosto p. v., nel locale di questa Intendenza, ed alla presenza del capo di essa, o di chi sarà a ciò delegato, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente del seguente immobile.

N. del presente	N. del lotto	DISTINTA DELLO ELENCO comune e cenno dello stabile, uffizio che lo amministra	SUPERFICIE desunta dal catasto approssimativa: Misure locali	Ettari	VALORE dello stabile	delle scorte	TOTALE prezzo estimativo per cui va aperto l'incanto	OFFERTE di aumento sul prezzo d'estimo
		Elenco 11º — Demanio. *Fondo amministrato dal ricevitore del Registro di Arce.*						
1	5	Latifondo boscoso denominato Selva d'Isoletta, posto in prossimità della stazione ferroviaria del comune di Arce, quasi interamente in piano, popolato da querce, farnie e cerri nella maggiore estensione, di alto, medio e basso fusto, medio e basso ceduo, e nel rimanente sterposo incolto. Diviso in vari appezzamenti denominati Colle Sementino, Quercia Suor Nicola, Colle Rosa, Collitto Mandrillo, Dirupata e Cerone	470 »	170 99 46	96000 00	»	96000 00	200 00

AVVERTENZE.

L'asta sarà aperta sul prezzo ridotto di sopra indicato, ed ogni offerta non potrà essere minore di quella designata nell'ultima colonna del presente avviso.

L'aggiudicazione sarà diffinitiva e non saranno ammessi ulteriori aumenti.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare nell'uffcio del registro di questo capoluogo, in danaro od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo del lotto.

Gl'incanti saranno tenuti a gara pubblica, nè si farà luogo a ripetizione di essi in caso di deserzione del primo esperimento.

L'acquirente deve rispettare il nuovo affitto comunque maggiore o minore di quello che formò base della stima.

L'acquirente inoltre sarà tenuto a tutte le tasse e spese dell'aggiudicazione.

La vendita infine sarà vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nei capitolati generali e speciali del lotto di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione presso la 2ª sezione di questa Intendenza.

Caserta, 10 luglio 1874.

L'Intendente di Finanza
4002 DE CESARE.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica ragione che il tribunale di Trapani, sezione civile, con decreto del giorno 30 maggio 1874 ha disposto che la Direzione del Debito Pubblico d'Italia dalla rendita complessiva di lire 45 risultante da due certificati, uno di lire 40, col n. 18022, iscritto al n. 3931 del registro di posizione, rilasciato al 4 maggio 1863 dalla Direzione di Palermo, e l'altro di lire cinque, segnato col n. 21404 e col n. 6329 del registro di posizione, rilasciato dalla medesima Direzione sotto il giorno 2 settembre 1863, ne tramutasse ed intestasse lire 25 a favore del signor Platamone Giuseppe fu Giuseppe, e lire 20 a favore del signor Platamone Enrico fu Giuseppe senza vincolo alcuno, ambedue residenti e domiciliati in Trapani.

Ed ha ordinato ancora che il sopradetto decreto a cura degli interessati sia inserito per tre volte a dieci giorni d'intervallo nel Giornale Ufficiale del Regno.

Per estratto conforme
Il cancelliere del tribunale
3971 GIUSEPPE ADRAGNA.

Tramutamento di rendita.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Belluno con suo decreto 15 novembre 1873 n. 170 autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato n. 58389 della rendita di lire 25 intestato a favore di Gregorio De Vej fu Stefano, di Belluno colla data 11 aprile 1872, in una cartella al portatore di eguale importo, da consegnarsi a Bortotti Antonietta vedova De Vej in uno ai relativi *coupons* non ancora scaduti e riscossi, quale padre e rappresentante suo figlio Giuseppe minorenne unico erede del detto De Vej. 4010

Notificazione e diffidamento.

Oggi da me usciere sottoscritto addetto al tribunale civile di Roma, ad instanza della Società costruttrice Carlo Meyer e Comp., ho notificato un atto da me firmato a S. E. Serkis Effendi Ministro plenipotenziario ed Inviato straordinario di S. M. Imperiale il Sultano, quale rappresentante la Sublime Porta, col quale atto dopo di avergli notificato che la Società, seguendo gli ordini e la commissione datale dal cav. G. Castelnuovo, ingegnere, costrusse tutto il muro di cinta al terreno c' e il Governo italiano con atto 20 aprile 1872 ha ceduto alla Sublime Porta, terreno posto al Castro Pretorio, e che per conseguenza in base a quanto fu stabilito fra il Castelnuovo e Serkis Effendi nei nomi dovrebbe esigere esclusivamente la somma dell'importo in lire 17,022. Diffidossi ancora che se entro il corrente mese non si procederà da S. E. Serkis Effendi a collaudare e prendere la consegna pagando l'importo del muro si procederà dalla Società Meyer e Comp. agli atti giudiziali per essere pagata, dovendosi in tale caso ritenere per esatto e collaudato detto muro.

Roma, 10 luglio 1874.

PIETRO REGGIANI usciere
4028 del tribunale civ. e corr. di Roma.

DELIBERAZIONE. 4041
(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 10 giugno andante anno 1874 ha disposto che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia dal certificato di annue lire 510 di rendita iscritta a favore del defunto Federico Malatesta fu Aniello sotto il numero antico 123431, ed ora col numero rinnovato 306371, ne intesti lire 170 per ciascuno ad Errico ed Augusto Malatesta fu Federico, col vincolo pupillare, sotto l'amministrazione del tutore signor Francesco Malatesta, e tramuti le rimanenti lire 170 in cartelle al portatore da consegnarsi al signor Aniello Malatesta: destinando all'oggetto l'agente di cambio Felice Caruchio. E ciò per tutte le conseguenze di legge.

REGIA PRETURA
del 2º mandamento di Roma
Regione Pantheon.

I signori Ercole Zucchi e Giuseppina Zucchi in Roselli figli del fu Lorenzo, nati e domiciliati in Roma, via del Tritone, 70, con atto in data del 4 corrente ricevuto nella cancelleria della pretura suddetta, hanno dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità della defunta loro genitrice Petronilla Lelli vedova Zucchi in Combi, deceduta il giorno 27 giugno anno corrente nella casa suindicata.

Roma, 7 luglio 1874.

4036 Il vicecanc. G. VALERI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Mantova, riunito in camera di consiglio, con suo decreto 3 luglio 1874, registrato li 5 successivo al num. 1410, dietro il pagamento della tassa in lire 2 40, in base e riferendosi ai documenti tutti prodotti col ricorso 20 giugno detto anno, num. 183, reg. 15,

Ha dichiarato:

1º *Essere* eredi in parti eguali del Giovanni Fumagalli fu Giovanni Battista, li figli del medesimo, Giuseppe, Cesare, Angelo, Alessandro, Guglielmo, Augusto ed Attilio, al quale per essere defunto e per essersi reso defunto il costui figlio Guido, succede la vedova e madre Virginia Cogello.

2º Essere esclusa da detta successione del Giovanni Fumagalli l'altra di lui figlia Rosa, perchè già tacitata di sua quota.

3º Essere usufruttuaria di una nona parte di detta eredità Giovanni Fumagalli la di lui vedova Anna Frani.

4º Autorizzata la Direzione del Debito Pubblico in Firenze ad operare lo vincolo dei certificati di rendita pubblica numeri 26857, 26858, 26859, 26863, 26860, 26861, 26862, 26864, 48496, e 544, della garanzia per appalti assunti dalla Ditta Fumagalli e Franchetti e come al Regio decreto del Ministero delle Finanze 6 dicembre 1873: alla traslazione di detti certificati dalle attuali intestazioni a quella di Giovanni Fumagalli fu Giovan Battista ed eredi, ed al tramutamento da nominali in cartelle al portatore per la rendita di lire 1257 (mille duecentocinquantasette).

Tanto si pubblica a sensi e per gli effetti dell'art. 89 del R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942.

Mantova, 9 luglio 1874.

Per gli interessati
4016 AVV. GAETANO BENEDINI not.

CITAZIONE
innanzi la R. Corte dei conti sezione terza in Roma.

Presso il presidenziale decreto trenta giugno ultimo scorso, col quale venne fissata la udienza tre novembre 1874, e stabilito a tutto il 27 detto il termine pel deposito dei documenti,

Io sottoscritto usciere nel R. tribunale civile di Roma ho citato a comparire nella udienza c. a. fissata il sig. cav. Musitano Guerrera Vincenzo già ricevitore circondariale di Salerno, per sentire autorizzarsi l'alienazione delle rendite vincolate al detto suo officio, in complesso lire 12,724 50 annue inscritte nel Gran Libro dello Stato ai numeri 10967, 10968, 50579, 11174, 65542, 11175, 25643, 65541, per la entrante quantità ed a garanzia del vuoto di Cassa nella detta ricevitoria di Salerno, esercizio 1863, per lire 145,300 e relativi interessi dal 1º maggio 1870, cui venne condannato con decisione della sullodata Corte 28 ottobre 1872, oltre alle lire 175,622 61 con interessi dal 15 settembre 1872, cui venne il sunnominato condannato con altra sentenza 26 giugno 1873, e per qual somma venne autorizzata l'alienazione delle suddette rendite già sequestrate con decisione confermatoria 13 febbraio 1873.

Roma, 11 luglio 1874.

4021 ENRICO MASTRELLI usciere.

4012 DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli in prima sezione, deliberando in camera di consiglio nel dì 1º giugno 1874, ordinò che la Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia annulli il certificato di rendita iscritta cinque per cento di annue lire novantacinque, intestato sotto il n. 122936, per la proprietà ai signori di Lucca Maria Giuseppa, Teresa, Carolina ed Enrichetta fu Gennaro, la prima nubile, la seconda vedova d'Alessandro, la terza vedova Pirelli, e la quarta moglie di Lubello Luigi, nonchè Giovannina, Amalia, ed Adelaide, nubili, e Carlo, Eduardo ed Alessandro Cossola di Filippo, e per lo usufrutto a favore di Lucca Maria Giuseppa, col vincolo di ipoteca a favore del Banco di Napoli fino alla concorrenza di annue lire 85, ed intesti la rendita medesima di annue lire 95 in proprietà ed usufrutto e col medesimo vincolo a favore del Banco di Napoli sino ad annue lire 85 a favore di di Lucca Carolina, Teresa ed Enrichetta fu Gennaro, quest'ultima moglie di Luigi Lubello, e dei signori Cossola Alessandro, Eduardo, Amalia e Giovannina, questa moglie di Arcangelo Scacchi.

Ordinò altresì che la Direzione medesima paghi al signor Achille Majorini i semestri scaduti sulla rendita medesima, a cominciare da quello del 1º gennaio corrente anno.

FELICE GIOVINE, proc. legale.

Tal è, ed in fede
Il notaio in Napoli
FRANCESCO SAVERIO MAIONE.

NOTIFICANZA.
(1ª *pubblicazione*)

Sull'istanza del signor Felizzatti Giacomo fu Domenico, residente a Castellamonte, venne con decreto del tribunale civile d'Ivrea due cadente mese autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad operare il tramutamento della rendita di lire centocinquanta annue iscritta a favore del farmacista Felizzatti Enrico sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano, apparente dal certificato portante il numero 24551, in data 30 giugno 1863, e vincolata ad ipoteca per la cauzione dal detto Felizzatti Enrico somministrata mentre era in vita per l'esercizio della farmacia, in una cartella al portatore di uguale rendita da rimettersi al di lui successore Felizzatti Giacomo unico e legittimo proprietario di detta cartella.

Ivrea, 28 giugno 1874.

4039 C. G. GRIVA.

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

La prima sezione del tribunale di Napoli con deliberazione 17 giugno 1874 ha ordinato che la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia annulli il certificato di rendita iscritta 5 per 100 di annue lire 195, intestato al n. 30531 per l'usufrutto a favore di Cenni Teresa fu Saverio, sotto l'amministrazione del marito Francesco Panza, e per la proprietà a favore dei figli nascituri da essi coniugi, e di detta rendita congiunta a quella di annue lire 5 di un certificato al latere sotto il n. 007342, ne formi quattro novelli certificati di annue lire 50 ognuno, intestandone uno rispettivamente a ciascuna delle quattro figlie del signor Francesco Panza a nome Gabriela, Maria Consiglia, Carmela, ed Emilia, minori sotto l'amministrazione del detto loro genitore; annulli pure l'altro certificato di rendita iscritta 5 per 100 di annue lire 320, intestato al n. 110510 per la proprietà a favore dei figli nati e nascituri dal matrimonio tra Panza Francesco Paolo di Gabriele e Teresina Cenni, e per l'usufrutto a favore di esso signor Panza col vincolo ad ipoteca giusta la polizza notata fede Cassa S. Giacomo di lire 4350, Rosina Savino, 5 aprile 1845, e di detta rendita formi altri quattro certificati ciascuno di annue lire 80, intestandone uno rispettivamente a ciascuna delle signore Gabriela, Maria Consiglia, Carmela, ed Emilia di Francesco Panza, minori sotto l'amministrazione del padre in quanto alla sola proprietà, e per l'usufrutto vita sua durante a favore del ripetuto signor Francesco Panza con lo stesso vincolo ad ipoteca su tutti e quattro i certificati risultante dalla cennata polizza. — Per copia conforme: Errico Rippa avv.

Visto per la soprascritta firma dell'avvocato signor Errico Rippa per uso amministrativo.

Il notaio certificatore Reale di Napoli
3717 FELICE GIUSTI.

ESTRATTO DI SENTENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza de' coniugi Raffaele Cataldo fu Tommaso e Maddalena Sylos fu Luigi di Bitonto, il tribunale civile di Bari con sentenza del 20 maggio 1874 ha ordinato che la Direzione Generale del Debito Pubblico tramuti in cartelle al portatore la metà della rendita risultante dal certificato num. 64950, rilasciato a Napoli li 31 dicembre 1869, intestato a Giuseppe Galiani ed al defunto Alfonso Sylos, che consegnerà liberamente nelle mani dei succennati coniugi, o a chi per essi, mentre dell'altra metà rilascierà altro corrispondente certificato intestato al solo Galiani e col vincolo di cauzione, siccome il primo.

3733 Il proc. GAETANO CALIA.

DICHIARAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il signor Giuseppe Gattai, come tutore della pupilla Caterina del fu Niccola Niccoli dimorante a Prato, stata erede di Luigi Niccoli in ordine al testamento del dì 19 aprile 1872, rogato Carradori, dichiara per tutti gli effetti di legge di avere depositato all'uffizio del Debito Pubblico, sede di Firenze, due certificati nominali in testa di Luigi Niccoli di Prato, che uno di lire 110 di rendita 5 per cento del consolidato, e l'altro di lire 42 di rendita 3 per cento del consolidato stesso, domandandone la conversione in titoli al portatore.

3546 G. GATTAI.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.
(3ª *pubblicazione*)

Sulla instanza del signor notaio Marietti Ulisse fu Carlo, residente in Galliate, si pubblica il seguente decreto:

Il tribunale civile di Novara,

Sentita in camera di consiglio la relazione del ricorso del notaio Ulisse Marietti e degli uniti titoli;

Ritenuto che dai documenti al ricorso annessi risulta che il Carlo Marietti, coerede in forza dei due testamenti ivi menzionati del di lui padre Giuseppe, con instromento di divisione 7 gennaio 1862, rogato Tornielli (stato insinuato), diveniva proprietario esclusivo dei due certificati di rendita sul Debito Pubblico, intestati al predetto di lui padre, e che tanto questi certificati, come gli altri quattro, intestati al Carlo Marietti, sarebbero passati in proprietà del di lui figlio Ulisse ricorrente, quale unico di lui erede in forza del testamento segreto 31 agosto 1862, rogato Chiodini, ciò che ebbe a risultare anche dalle assunte informazioni, di cui nel verbale 6 giugno 1874,

Epperciò dichiara spettare a Marietti Ulisse, quale erede unico testamentario del di lui padre notaio Carlo, la proprietà delli sei certificati sul Debito Pubblico dello Stato, della rendita il primo di lire 80, n. 12095; il secondo di lire 60, num. 12097, amendue intestati al notaio Giuseppe Marietti; il terzo di lire 80, n. 12093; il quarto di lire 200, n. 2298; il quinto di lire 200, n. 12096; il sesto di lire 200, n. 32226; tutti e quattro intestati al notaio Carlo Marietti.

Ed autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento dei medesimi a favore del ricorrente.

Novara, 14 giugno 1874.

Marterelli pres. — Picco canc.
3611 SARTORIO proc.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA (N. 13) per la vendita dei beni demaniali già ademprivili autorizzata colla legge 29 giugno 1873, N. 1474.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 22 luglio 1874, in una delle sale della sottoprefettura d'Oristano, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti nel precedente incanto.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lira 1.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo per cui è aperto l'incanto, quale deposito dovrà farsi nei modi determinati dalle condizioni speciali del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare quella somma che gli verrà indicata nell'ufficio locale del Registro, in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso per tutti i lotti saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti; quelle d'inserzione nel giornale della provincia saranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari dei lotti che raggiungono le lire ottomila.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antim. alle ore 2 pom. nell'ufficio locale del Registro d'Oristano.

9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Numero progressivo dei lotti	Numero della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
					in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
19	18	Aidomaggiore	Scorporo dei terreni ex-adempr.	Lotto B terreni ademprivili con bosco ceduo un appezzamento nelle regioni su Monti e Matta Ittiri.	132 37 »	»	20000 »	2000 »	Una somma corrispondente al 5 per cento del prezzo di aggiudicazione	»	»
20	19	Neoneli	Id.	Lotto B ghiandifero un appezzamento nella regione detta Canale Figu	277 85 »	»	100000 »	10000 »		»	»
21	20	Nugheddu S. Vitt. . . .	Id.	Lotto A ghiandifero nella regione Tolimaro composto di un solo appezzamento	194 » »	»	70000 »	7000 »		»	»
22	21	Abbasanta	Id.	Lotto A terreni ademprivili aratorio e pascolo nelle regioni Scala Girda, Sa Montagna e Cabizudu composto di cinque appezzamenti	287 42 87	»	100000 »	10000 »		»	»
23	22	Samugheo	Id.	Lotto B ghiandifero un appezzamento nelle regioni Stui e Accoro	70 20 »	»	24441 85	2444 18		»	»
24	23	Norbello	Id.	Lotto A ghiandifero un appezzamento nella regione Su Monti	204 24 30	»	70000 »	7000 »		»	»

3965 Cagliari, 27 giugno 1874.

L'Intendente: LENCHANTIN.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI CALTANISSETTA (31°)

Modello N. 4. — § 12 dell'Istruzione.

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno di giovedì 6 del mese di agosto, alle ore 11 ant., si procederà in Caltanissetta, al primo piano del quartiere S. Domenico, nella sala del Consiglio d'amministrazione, n. 20, avanti il comandante del Distretto suddetto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

Nº d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	QUANTITÀ	Nº dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	PREZZO per ogni oggetto	Importo di cadaun lotto	Somma per cauzione per ogni lotto	TERMINI PER LE CONSEGNE
		Numero		Numero				
1	Cappelli guerniti da bersaglieri . .	110	1	110	4 80	528 »	60 »	La consegna dovrà essere compiuta entro 40 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso dell'approvazione del contratto.
2	Copertura di tela cerata per detti .	110		110	» 75	82 50		
3	Coperture bianche per chepì . . .	1300	1	1300	» 41	533 »	50 »	Idem
4	Cordoni da bersaglieri	120	1	120	3 68	741 60	70 »	Come sopra entro giorni sessanta.
»	Pennacchietti di penne verdi . . .	170		120	1 75			
»	Trecce di lana rossa per chepì . . .	200		200	» 45			
5	Borraccie senza correggie	1200	1	1200	» 78	936 »	90 »	Come sopra entro giorni quaranta.
6	Correggie per tasche a pane	2200	2	1100	» 69	759 »	70 »	Idem
7	Id. per pantaloni	1100	1	1100	» 50	784 »	70 »	Idem
»	Id. per borraccie	800		800	» 78			
8	Ginocchielli di cuoio	850	1	850	5 35	567 50	50 »	Idem
»	Sottopiedi di cuoio per uose . . .	1800		1800	» 15			
9	Cravatte bianche da collo	5000	2	2500	» 39	975 »	90 »	Idem
10	Fazzoletti in cotone colorato . . .	2600	2	1300	» 60	780 »	70 »	Idem
11	Guanti in cotone	1000	1	1000	» 60	600 »	80 »	Idem
12	Farsetti a maglia	1400	5	280	3 70	1036 »	100 »	Come sopra entro giorni sessanta.
13	Berretti fetz da bersaglieri	150	1	150	2 75	412 50	40 »	Idem
14	Panciotti di lana	1300	2	650	1 15	747 50	70 »	Idem
15	Scarpe	Paia 4700	10	470	7 50	3525 »	350 »	La provvista di ciascun lotto dovrà esser compiuta nel termine di giorni 80 a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso d'approvazione del contratto, in due rate, cioè una metà nei primi quaranta giorni, ed il rimanente negli altri 40 giorni.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, non che presso le Direzioni dei Commissariati militari del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio di amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione.

Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 8 alle ore 10 1/2 antimeridiane del giorno 6 agosto succitato.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta da bollo da lire 1, e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sovra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto, prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

I contratti da stipularsi colle persone che rimarranno deliberatarie, sono esecutori dal giorno della loro stipulazione.

A Caltanissetta, addì 7 luglio 1874.

Il Direttore dei conti.
MINOLI.

3998

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che d'ordine del Ministero della Guerra, nel giorno 27 luglio 1874, alle ore 1 p. m., si procederà in Salerno, nella Direzione suddetta, sita nel locale di S. Francesco, avanti il tenente colonnello commissario direttore, allo appalto per la provvista del pane da munizione dal 1° ottobre 1874 a tutto settembre 1875, nelle seguenti località.

Dimostrazione della provvista di Pane da munizione da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

NATURA della impresa	DENOMINAZIONE del lotto	LOCALITÀ componenti il lotto	PREZZO della razione pane da grammi 735	CAUZIONE in valore reale	GIORNO fissato per lo incanto
Pane	SALERNO	Provincia di Salerno, Potenza e Cosenza	Centesimi 23	L. 16,000 00	27 luglio 1874

L'impresa baserà sui capitoli generali, speciali e addizionali, visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le località componenti il lotto, ad eccezione però di quei luoghi in cui vi sono panifici militari, e di quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare come è spiegato dai capitoli.

L'impresa del pane da appaltarsi avrà principio col 1° ottobre 1874, ed avrà termine con tutto settembre dell'anno 1875.

L'impresa seguirà col mezzo degli incanti a partiti segreti nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento generale di contabilità.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, o con marca da bollo dello stesso valore, firmato e suggellato, proporrà il ribasso di un tanto per ogni lire cento sul prezzo della razione annotato nel presente avviso, maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra. Le offerte condizionate non saranno ammesse.

Nell'interesse del servizio, il Ministero ha determinato di ridurre, con apposito decreto, a 5 giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa, decorribili dall'ora in cui seguirà il deliberamento.

Gli accorenti all'asta per essere ammessi a far partiti, dovranno presentare le ricevute constatanti lo effettuato prescritto deposito provvisorio, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo nella Cassa di depositi e prestiti.

Le ricevute dei detti depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte e dovranno portare a tergo tutte le indicazioni che contraddistinguano ciascuno dei valori depositati.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato Militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima dell'apertura del medesimo e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti sono a carico del deliberatario giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere.

Salerno, 10 luglio 1874.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: SANTORO.

4080

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELL'OPIFICIO DI ARREDI MILITARI IN TORINO

Modello n. 13. — N. d'ordine 32.

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 12 giugno 1874, n. 80, per la provvista qui sotto descritta, è stato in incanto d'oggi deliberato ai seguenti ribassi:

N. d'ordine	QUALITÀ della provvista	Quantità	Lotti num.	Quantità per cadun lotto	Prezzo	Importo di cadun lotto	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	RIBASSI offerti
		Numero		Numero	Cad. pelle Lire	Lire	Lire	
1	Pelli di vitello col pelo	10750	5	2150	8 00	17200 00	1800 00	L. 12 67 0/0 per ogni lotto
2	Pelli di montone .	1075	1	1075	2 20	2365 00	300 00	L. 2 08 0/0
		Chilogr.		Chilogr.	Cad. chilogr. Lire			Lotti
3	Cuoio naturale . .	6450	2	3225	6 00	19350 00	2000 00	1° L. » 50 0/0; 2° L. 7 50 0/0

EPOCHE STABILITE PER LA CONSEGNA

L'introduzione del materiale da eseguirsi nei magazzini dell'opificio d'arredi militari in Torino, dovrà per ogni lotto effettuarsi nel termine di giorni settantacinque, in cinque rate distinte di 15 giorni caduna a decorrere dal giorno successivo a quello della notificazione dell'approvazione del contratto e nel modo indicato dal seguente specchio:

	Pelli di vitello col pelo	Pelli di montone	Cuoio naturale
1ª rata	450	225	675
2ª rata	450	225	675
3ª rata	400	225	675
4ª rata	400	200	600
5ª rata	450	200	600
Ogni lotto	2150	1075	3225

ANNOTAZIONI. — I contratti dovranno essere sottoscritti dai deliberatari entro i cinque giorni decorrendi dalla data dell'eseguito deliberamento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono il giorno 23 corrente mese di luglio, ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma) spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito succitato.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio del Consiglio suddetto dalle ore 10 alle 11 antimeridiane.

Torino, addì 8 luglio 1874.

4096

Il Direttore dei conti: SABATINI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA per nuovo incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

A termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che è stata in tempo utile presentata l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo pel quale nell'incanto del giorno 4 corrente luglio venivano provvisoriamente deliberati i sottodescritti lotti di provvista di grano.

Si avverte quindi il pubblico che alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), del giorno 14 luglio corrente si procederà presso questa Direzione di Commissariato militare al nuovo incanto dei lotti medesimi come infra.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedere — QUALITÀ	Grano da provvedere — Quantità di quintali	Nº dei lotti	Quantità di Quintali per cadun lotto	Prezzo pel quale venne provvisoriamente deliberato ogni quint. di grano nell'incanto del giorno 4 luglio	Ribasso per ogni cento lire ottenuto nella decorrenza dei fatali sul prezzo controindicato del grano	RATE di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE per la consegna del grano
SALERNO	Estero	300	3	100	L. 37 99	L 5	3	L. 300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre 2 rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

In questo reincanto il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei concorrenti, e sarà definitivo a favore di chi nella propria offerta avrà esibito un ulteriore ribasso sul prezzo suindicato oltre a quello del ventesimo come sopra specificato.

Chiunque intenda concorrere all'incanto di cui si tratta, deve all'atto della presentazione della relativa offerta, estesa su carta bollata da una lira e chiusa in un piego sigillato, rimettere la ricevuta del deposito prescritto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni contenute nel primitivo avviso d'asta in data 28 giugno 1874.

Salerno, 9 luglio 1874.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: SANTORO.

4029

NOTIFICAZIONE.

3574

(3ª *pubblicazione*)

In ordine alle vigenti disposizioni di legge sulla Cassa depositi e prestiti del Debito Pubblico ambo dello Stato

Si notifica

che il tribunale civile e correzionale di Milano con suo decreto 21 maggio 1874 ha autorizzato la Cassa depositi e prestiti dello Stato a far rilascio dei seguenti titoli di rendita pubblica nominativa consolidato 5 0/0, intestata a Maria Veronelli vedova Quadri fu Pietro, e relativi assegni provvisori al portatore, ricevuti nei giudiziali depositi come cauzione d'asta con decreto 5 marzo 1863, n. 4115, del detto tribunale a risultanza della polizza 9 giugno 1864, n. 724.

Tali titoli sono:

Certificato 11 dicembre 1862, n. 21060, da it. lire 40;

Certificato 11 dicembre 1862, n. 21059, da it. lire 60;

Certificato 11 dicembre 1862, n. 21058, da it. lire 50;

Certificato 11 dicembre 1862, n. 21056, da it. lire 140;

Certificato 11 dicembre 1862, n. 21055, da it. lire 90;

Assegno provvisorio al portatore, numero 9636, da it. lire 0 73;

Assegno provvisorio al portatore, numero 9635, da it. lire 2 22;

Assegno provvisorio al portatore, numero 9622, da it. lire 0 74.

Ha inoltre autorizzato collo stesso decreto la Direzione del Debito Pubblico dello Stato a tramutare i detti certificati per it. lire 75 in altro certificato nominativo da intestarsi a Marietta Fighetti di Giacomo, amministrata dal dottor Giulio Contini, e per la rimanenza in cartelle al portatore.

Abilitato per ultimo il dott. Contini a ritirare i detti effetti pubblici e rilasciarne ricevuta.

Dott. GIULIO CONTINI amministratore.

NOTIFICAZIONE.

(3ª *pubblicazione*).

Con deliberazione resa dalla 1ª sezione del tribunale civile sedente in Napoli nel 1° giugno 1874 venne così disposto: Ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico italiano di annullare il certificato dell'annua rendita di lire centoquindici a favore di Gentile Giovanni fu Angelo, sotto il n. 78690, e di posizione 17117, come pure l'altro certificato dell'annua rendita di lire quindici a favore di Gentile Giovanni fu Angelo, sotto il n. 114087, e di posizione 46176, ed intestare la complessiva annua rendita di lire centotrenta, risultante dai predetti due certificati, a favore di Matteo Naclerio fu Antonio.

La presente notificazione si esegue per tutti gli effetti di legge. 3539

DECRETO.

(3ª *pubblicazione*).

Sotto la data del dì 11 giugno 1874 il tribunale di Santa Maria Capua Vetere, ha emesso il seguente decreto:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato e sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero, ordina alla Direzione della Cassa de' depositi e prestiti la restituzione alla ricorrente Cristina d'Ajello di Raffaele, vedova di Felice Biondo, nata e domiciliata in S. Felice a Cancello, della polizza del 27 settembre 1866, numero 7201, pel deposito di lire mille per cauzione della surrogazione ordinaria contratta dal defunto di lei marito nel reggimento cavalleggieri di Lodi.

Per copia conforme
3571 GIUSEPPE MEROLA proc.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

A tenore delle vigenti prescrizioni e per gli effetti che di ragione, il sottoscritto rende noto al pubblico di aver intavolato pratiche presso la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano affinchè i tre certificati nominativi intestati:

Delapierre Francesco del vivente Giuseppe, coi numeri e l'annua rendita infra specificati, cioè:

N. 21742, rendita lire cinquanta
» 21743, » » cinquanta
» 21744, » » cento

siano pell'avvenuto decesso del titolare convertiti in altro unico certificato intestato al sottoscritto nella sua qualità giustificata di erede del medesimo, coll'annotazione, già risultante dai tre titoli sovra specificati, di vincolo a favore dell'erario per l'avuta gestione di uffizi esattoriali.

Aosta, 13 giugno 1874.

3589 SAVERINO DELAPIERRE.

ESTRATTO.

(3ª *pubblicazione*)

Per gli effetti ed ai termini degli articoli 111 e seguenti del regolamento per l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5943, si porta a pubblica notizia come il R. tribunale civile di Arezzo, con decreto del 30 maggio 1874, in primo luogo ha dichiarato che le minorenni signore Giuseppa e Giulia Pallini, figlie del signor Carlo Fortunato Pallini e della fu signora Penelope Encari-Gatteschi nei Pallini, hanno diritto di proprietà a parti uguali come eredi intestati della predetta loro madre sul capitale di lire 10,425 60, depositato dalla medesima nella Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze, come da polizza del 9 marzo 1872, num. 21202 e num. 48711 di posizione, non che sugli interessi maturati e non esatti; ed in secondo luogo ha autorizzato il signor Carlo Fortunato Pallini, come padre e legittimo amministratore delle minorenne Giuseppa e Giulia Pallini, a ritirare dalla predetta Cassa dei depositi e prestiti il rammentato capitale di lire 10,425 60, come ogni altra somma per frutti arretrati e non esatti.

Arezzo, 17 giugno 1874.

3590 Dott. GIUSEPPE FEROCI proc.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*).

Per gli effetti indicati negli articoli 78, 79 e 89 del R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si rende noto al pubblico la seguente deliberazione emessa dal tribunale di Santa Maria Capua Vetere nel dì 11 giugno 1874:

Il tribunale deliberando in Camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato e sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero, ordina che la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia, dell'annua rendita di lire quattrocentodieci in testa alla fu Elisabetta Stellato, e dell'assegno provvisorio nominativo per l'annualità di lire due e centesimi venticinque a favore della medesima Stellato, giusta i *borderaux* del 28 agosto 1862, numeri 27406 e 6633, ne formi rendita al latore di lire dugentosettantadue e centesimi venticinque, da consegnarsi ai ricorrenti Pietro, Antonio, Maria, Luisa e Giuseppa Argenziano di Luigi, e ne intesti le altre rimanenti lire centoquaranta alle minori Alfonsina e Marianna Argenziano, sotto l'amministrazione del padre Luigi Argenziano.

Per copia conforme
3572 GIUSEPPE MEROLA proc.

DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano (sez. IIª)

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire il tramutamento in titoli al portatore dei sotto-indicati certificati nominativi di rendita, intestati a Mazzuchelli Luigia fu Andrea di Milano e cioè:

1° Certificato n. 33184, in data Milano 2 aprile 1874 per l'annua rendita di lire 220 (duecentoventi);

2° Certificato n. 3538 in data Milano 12 aprile 1862 per l'annua rendita di lire 85 (ottantacinque);

3° Certificato n. 3540 in data Milano 12 aprile 1862 per l'annua rendita di lire 95 (novantacinque);

4° Certificato n. 3539 in data Milano 12 aprile 1862 per l'annua rendita di lire 40 (quaranta).

Rilasciando i titoli al portatore di cui sopra agli eredi della fu Luigia Mazzuchelli in proporzione delle rispettive quote, le quali sono di 1/4 ciascuno quanto alli Carlo, Giuseppe e Teresa Mazzuchelli fu Andrea, di 1/8 ciascuno quanto alli Teresa e Luigia Brambilla e così per li Carlo, Giuseppe e Teresa Mazzuchelli di lire centodieci di rendita cadauno, e per li Teresa e Giuseppe Brambilla di lire cinquantacinque di rendita cadauno.

Milano li 20 maggio 1874. 3575

DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Maddalena vedova Camilli, Gelasio, Gaspare, Clotilde, Costanza e Carolina Camilli del fu Raffaele eredi del fu Baldassare Camilli fu Raffaele di Petritoli, circondario di Fermo, morto intestato in Roma il 5 agosto 1873, tutti domiciliati via Prefetti, n. 17,

Si deduce a notizia qualmente sotto il giorno 9 giugno corrente la 5ª sezione del tribunale civile e correzionale di Roma in camera di consiglio sulla dimanda degli istanti ha emanato il seguente

Decreto.

Il tribunale ordina al direttore della Cassa dei depositi e prestiti di consegnare liberamente a Maddalena Tommasini vedova Camilli, a Costanza, Clotilde, Carolina, Gaspare e Gelasio Camilli, o a chi per essi munito di speciale mandato di procura, la somma di lire cinquecentotrentadue e centesimi 56 per deposito in capitale di lire 600, n. 27156, intestato allo stesso defunto Baldassare Camilli, ritenendo a compimento delle dette lire 600 la residuale somma di lire 67 e mill. 242 a disposizione dell'Amministrazione del 57° reggimento fanteria a titolo di debito di massa gravante lo stesso defunto.

Roma, 9 giugno 1874.

A. SMILARI vicepresidente.
3577 SAVERIO avv. SECRETI.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione degli 8 giugno 1874 ordina alla Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico di rilasciare al signor Vincenzo Petra i due mandati di pagamento intestati alla defunta signora Beatrice Pelliccia, uno di lire 5322 e centesimi 96 di sorte, segnato al n. 2077, e l'altro di lire 32 e centesimi 58 d'interessi, segnato al n. 1248, emessi nella graduazione eseguita a danno del signor Francesco Pelliccia, pagandosi al signor Vincenzo Petra le dette somme dovute alla signora Beatrice Pelliccia. 3555

TRIBUNALE CIVILE DI VOGHERA.

(3ª *pubblicazione*).

Il nobile signore don Bernardo Arnaboldi fu Stefano, domiciliato in Milano, ha ottenuto, a mezzo del sottoscritto, dal tribunale civile di Voghera il decreto del tenore seguente:

« Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato a tramutare in cartelle al portatore il certificato in data 29 luglio 1862, della rendita di lire 2935, portante il n. 27501, intestato ad Arnaboldi-Gazzaniga D. Carlo fu signor Cristoforo, domiciliato in Stradella ed ora deceduto.

Voghera, 13 giugno 1874.

3508 — Avv. M. Ricci sost. Ricci.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli in data 27 marzo 1874, deliberando in camera di consiglio, ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia, che dai quattro certificati di rendita a favore di De Vietri Domenico fu Giovanni, numero 133347 di annue lire 75, numero 154405 di annue lire 35, num. 133346 di annue lire 65, e num. 159870 di annue lire 35, ne formi nove certificati:

Il primo in testa di Amalia De Vietri fu Giovanni, di lire 30;

Il secondo in testa di Pucciardi Salvatore fu Salvatore, di lire 20;

Il terzo di Sbondi Francesco fu Bonaventura, di lire 20;

Il quarto di Sbondi Luigi fu Bonaventura, di lire 20;

Il quinto di Sbondi Giuseppe fu Bonaventura, di lire 20;

Il sesto di Sbondi Concetta fu Bonaventura, di lire 20;

Il settimo di Sbondi Clementina fu Bonaventura, di lire 20;

L'ottavo di Sbondi Annina fu Bonaventura, di lire 20;

Ed il nono di Assegnati Mattia fu Bartolomeo, di lire 30.

3544 — Giovanni Assegnati proc.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli in 2ª sezione nel 1° giugno 1874 dispose così: Ordina che i certificati nominativi di rendita italiana, il 1° di lire tremilacinquecentoventi del 14 agosto 1862 col numero ventiduemilaottantatrè e di posizione settemiladugentosettantadue, e l'altro di lire sessanta del 19 maggio 1866 col numero centoventiquattromila novecentosettantaquattro e di posizione cinquantacinquemilaottantasei, ambi intestati ad Amirante Saverio fu Giuseppe, venghino dalla Direzione Generale del Gran Libro del Regno d'Italia distribuiti in altrettanti certificati di rendita di lire ottocentosessanta per ciascuno alle minori Concetta e Filomena Amirante, sotto la amministrazione del loro tutore cavaliere Francesco Amirante, ed ai signori Francesco e Carlo Amirante fu Saverio, e per lire centoquaranta alla sigª Agata Amirante fu Saverio. 3552

SUNTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile di Como con suo decreto 8 giugno 1874, n. 771 di repertorio, e sull'istanza di Noseda Antonietta fu Andrea, vedova Amadeo di Musso - Andreani Vincenzo fu Maurizio, di Milano, e Amadeo Pietro fu ing. Antonio, di Como, rappresentati dal loro sottoscritto procuratore esercente avanti il Regio tribunale civile e correzionale in Como, ha in relazione al disposto degli articoli 102, 103, 106 del regolamento approvato con decreto 8 ottobre 1870, numero 5942, determinato doversi dall'Amministrazione della R. Cassa depositi e prestiti restituire agli istanti Noseda Antonietta - Andreani Vincenzo e Amadeo Pietro, quali eredi del fu Francesco Amadeo *quondam* Vincenzo di Musso (e per essi al sottoscritto loro comune procuratore) l'obbligazione numero 154039 del Prestito Nazionale 1866 pel capitale nominale di lire 300, colla cartella a premio unita portante i numeri d'inscrizione n 212115 al 212117, e relativi interessi e rate d'ammortamento dal 1° aprile 1871 in avanti, costituente il deposito effettuato da Francesco Amadeo fu Vincenzo a cauzione di delibera stabili e rappresentato dalla polizza 14 settembre 1871, n. 8726, della R. Cassa depositi e prestiti.

Tanto si porta a pubblica notizia in relazione al disposto dell'art. 111 del citato regolamento.

Como, 15 giugno 1874.

Per estratto conforme

3556 — Avv. Guido Venini.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*).

Per gli effetti dell'art. 89 del R. decreto 8 ottobre 1870, si pubblica la seguente deliberazione emessa dal tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere nel dì 11 giugno 1874:

Il tribunale deliberando in Camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato e sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero, ordina alla Direzione del Debito Pubblico d'Italia, che la partita di rendita di annue lire milletrecentonovantacinque, iscritta sul Gran Libro a favore di Ventrone Francesco fu Michele, giusta il certificato del 30 settembre 1862, n. 45599, sia convertita in cartelle al portatore e consegnate alla ricorrente Enrichetta Ventrone fu Francesco.

Per copia conforme

3570 — Giuseppe Merola proc.

REGNO D'ITALIA.
Tribunale civile di Modena.

(3ª *pubblicazione*)

Intesa la relazione fatta dal giudice delegato sul ricorso nel giorno di ieri presentato dall'avvocato Gaetano Baccarani, nell'interesse di Baraldi Antonio del vivo Giuseppe di questa città,

(*Omissis*)

Il tribunale anzidetto

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno a tramutare in altrettanti titoli al portatore:

a) Il certificato d'inscrizione del Debito Pubblico, n. 14938, in data 18 agosto 1870 per la rendita di lire 40, godimento 1° gennaio 1874, al nome di Susani Pietro;

b) Il certificato d'inscrizione del Debito Pubblico, n. 19058, in data 3 dicembre 1870, per la rendita di lire 5, godimento 1° gennaio 1874, al nome di Susani Pietro;

c) Il certificato d'inscrizione del Debito Pubblico, n. 56175, in data 31 ottobre 1862, per la rendita di lire 250, godimento 1° gennaio 1874, al nome Susani Pietro, Francesco, Paolina fu Paolo e loro madre Grilli Emilia, vedova Susani; ed a rilasciare i titoli come sopra tramutati al ricorrente Baraldi Antonio del vivo Giuseppe, di Modena, nella sua qualità di unico erede della Giuseppina Susani succeduta alli Susani Pietro, Francesco e Paolina fu Paolo ed alla Emilia Grilli, vedova Susani, attuali intestati.

Così deliberato in camera di consiglio questo giorno 16 giugno 1874.

Reggianini presidente - Tagliazucchi - Rossi relatore.

Dott. Bellei canc.

Estratto conforme che si rilascia al signor avvocato Baccarani procuratore Baraldi.

Dalla cancelleria del tribunale
Modena, li 18 giugno 1874.

3610 — Tosi vicecanc.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del tribunale civile di Napoli, 1ª sezione, del 29 maggio 1874 trovasi ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano che l'annua rendita di lire 170, 5 per cento, in testa alla defunta Ciccone Teresa di Ottavio, sotto il n. 68447 del certificato, sia tramutata in cartelle al portatore e consegnarsi al Padre Ludovico da Casoria nel secolo Arcangelo Palmentieri, Gaetano de Falco fu Raffaele, e Maria Giuseppa Conti fu Michelangelo.

3596 — Francesco Ferrajolo.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 17 del mese di luglio corrente alle ore dieci antimeridiane avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei panifici militari di Firenze e di Lucca, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	GRANO DA PROVVEDERSI — Qualità	GRANO DA PROVVEDERSI — Quantità totale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ogni lotto	RATE di consegna	MODO D'INTRODUZIONE	TEMPO UTILE per la consegna
		Quintali		Quintali			
Nel panificio militare di Firenze	Nostrale	3000	30	100	3	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nei controindicati panifici militari a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 30, in tre rate uguali ogni dieci giorni, cominciando dal giorno successivo a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari circa l'approvazione dei contratti rispettivi.
Nel panificio militare di Lucca	Id.	3000	30	100	3		

AVVERTENZA: La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in lire 400.

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1874, ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro, dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali ai campioni visibili presso questa Direzione, presso la Sezione di Commissariato Militare in Livorno, e presso il panificio militare di Lucca.

I capitoli generali e parziali d'appalto che riflettono l'impresa e che faranno parte integrante dei contratti, sono visibili presso questa Direzione di Commissariato Militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e compilate su carta con bollo di lire una sotto pena di nullità.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti esibire la ricevuta del deposito fatto in una delle Tesorerie dello Stato della somma come avanti stabilita a cauzione ed in ragione dei lotti ai quali intendono di concorrere. Se tale deposito sarà fatto in rendita dello Stato, dovrà questa esser ragguagliata al valore di Borsa.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra che si troverà deposta sul tavolo e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore del ventesimo, è limitato a giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato Militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano a quest'uffizio prima dell'apertura dell'incanto e se non consterà che abbiano depositata la prescritta cauzione.

La tassa di registro non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno ripartite tra i deliberatari a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Firenze, 8 luglio 1874.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: TOMEI.

4005

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI MESSINA N. 20

Modello N. 4. — § 12 dell'istruzione.

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 27 del corrente mese di luglio 1874, a mezzogiorno preciso, si procederà in Messina, in Cittadella nel Padiglione n. 1 e nella sala del Consiglio d'amministrazione al 1° piano, avanti il presidente del Consiglio suddetto, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo per ogni oggetto	Importo di ciascun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	15 settembre 1874	15 ottobre 1874	15 novembre 1874	Totale per singolo lotto
								TERMINI PER LE CONSEGNE PER OGNI LOTTO			
1	Spazzola da fango	250		»	» 25			250	»	»	250
2	Spazzola da scarpe	550	1	»	» 33	526 »	100 »	550	»	»	550
3	Spazzola da vestimenta	400		»	» 25			400	»	»	400
4	Paletti per tende	2600		»	» 07			2600	»	»	2600
5	Correggia per borraccia	700	1	»	» 78	546 »	100 »	»	700	»	700
6	Correggia per tasca a pane	700	1	»	» 69	780 50	100 »	700	»	»	700
7	Ginocchielli di cuoio	850		»	» 35			»	850	»	850
8	Correggia per pantaloni	1300	1	»	» 50	650 »	100 »	»	1305	»	1300
9	Scarpe	3500	7	500	7 50	3750 »	400 »	1000	1000	1500	3500
10	Sottopiedi di uose	3050	1	»	» 15	757 50	100 »	3050	»	»	3050
11	Borse vuote di pulizia	1000		»	» 30			»	»	1000	1000
12	Cravatta bianca da collo	3400	1	»	» 39	1326 »	200 »	»	3400	»	3400
13	Fazzoletti in cotone colorato	2400	1	»	» 60	1440 »	200 »	»	2400	»	2400
14	Cappello sguernito da bersagliere	150	1	»	4 80	795 »	100 »	»	150	»	150
15	Copertura di tela cerata per detti	100		»	» 75			»	100	»	100
16	Cucchiaio di ferro	1200		»	» 10			1200	»	»	1200
17	Forbici	1000	1	»	» 18	620 »	100 »	»	»	1000	1000
18	Bottoni gemelli di ottone	4000		»	» 03			»	»	4000	4000
19	Pettini	1000		»	» 20			»	»	1000	1000
20	Rocchetti	1000	1	»	» 50	787 »	100 »	»	»	1000	1000
21	Coperture bianche per kepy	700		»	» 41			»	700	»	700
22	Farsetto a maglia	1200	6	200	3 70	740 »	100 »	»	»	1200	1200
23	Panciotti di lana	900	2	450	» 15	517 50	100 »	»	»	900	900
24	Borraccia senza correggia	750	1	»	» 78	585 »	100 »	»	750	»	750

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti Militari nella località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, nonchè presso le Direzioni dei Commissariati Militari del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, mediante schede segrete firmate e suggellate scritte su carta col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione.

Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto, dovranno farsi dalle ore 7 alle ore 11 antimeridiane del giorno 27 luglio corrente mese.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lire 1, e che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Si dichiara inoltre che i contratti da stipularsi con le persone che rimarranno deliberatarie sono esecutori dal giorno della loro stipulazione.

A Messina, 6 luglio 1874.

Il Direttore dei conti
PERRICONE.

4025

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI CAGLIARI N. 15

Modello N. 4 — § 12 dell'Istruzione

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 1° agosto (sabato), alle ore 8 ant., si procederà in Cagliari nella caserma dell'Arsenale, avanti il suddetto Consiglio, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	QUANTITÀ	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	PREZZO per ogni lotto	IMPORTO di cadun lotto	SOMMA per cauzione e per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Borse di pulizia vuote	1000		1000	300 »			
2	Ginocchielli di cuoio	700	1	700	245 »	545 »	54 »	30 settembre 1874
3	Correggie per tasca a pane	700	1	700	483 »	483 »	48 »	Id.
4	Correggie per pantaloni	800		800	400 »			
5	Soggoli di montone verniciato per chepì	500	1	500	100 »	800 »	80 »	Id.
6	Sottopiedi di cuoio per uose di tela	2000		2000	300 »			
7	Bottoni gemelli d'ottone per uose	16000	1	16000	480 »	480 »	48 »	Id.
8	Coperture di tela bianca per chepì	1100	1	1100	451 »	451 »	45 »	Id.
9	Cravatte bianche da collo	1700	1	1700	663 »	663 »	66 »	Id.
10	Fazzoletti di cotone colorato	1500	1	1500	900 »	900 »	90 »	Id.
11	Guanti di pelle scamosciata	100		100	125 »			
12	Nappine di lana rossa per chepì di fanteria	1000	1	1000	380 »	505 »	50 »	Id.
13	Stellette di divisa di panno bianco	600		600	60 »			
14	Treccie di lana rossa per chepì	350	1	350	157 50	602 50	60 »	Id.
15	Stelle senza disco di panno rosso	2850		2850	385 »			
16	Dischi di stelle in panno pei RR. artig. Distretti milizia mobile e fanteria	6000	1	6000	600 »	600 »	60 »	Id.
17	Farsetti a maglia di lana	650	3	217 217 216	802 90 804 90 799 20	2405 »	240 »	Id.
18	Panciotti di lana	450	1	450	517 50	517 50	51 »	Id.
19	Scarpe (modello 1872)	4000	8	500	3750 »	30000 »	3000 »	1° novembre 1874
20	Spazzole da fango	600		600	150 »			
21	Id. da scarpe	600	1	600	198 »	523 »	52 »	30 settembre 1874
22	Id. da vestimenta	700		700	175 »			
23	Cucchiai di ferro	600		600	60 »			
24	Dischi mobili di metallo giallo per stella da chepì	1440		1440	144 »			
25	Stelle di metallo bianco per chepì, colbacco, cappello alpino	1240	1	1240		606 »	60 »	Id.
26	Stelle di metallo giallo senza disco per chepì	100		100	402 »			
27	Borraccie senza correggie	1000	1	1000	780 »	780 »	78 »	Id.
28	Forbici	1000		1000	180 »			
29	Pettini a doppia dentiera	1000	1	1000	200 »	880 »	88 »	Id.
30	Rocchetti	1000		1000	500 »			

I capitoli parziali da servire all'asta e che debbono far parte dei contratti si trovano pure presso le Direzioni dei Commissariati militari del Regno per comodo degli industriali che desiderano concorrere agli appalti.

I contratti da stipularsi con le persone che rimarranno deliberatarie sono esecutori dal giorno della loro stipulazione.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta da bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito, suggellato e firmato, avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione sono fissati a giorni 15 decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'Amministrazione suddetto ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'Amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 6 alle ore 8 antimeridiane del giorno 1° agosto 1874.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lire una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Cagliari, addì 6 luglio 1874.

3981 — *Il Direttore dei conti:* CANIBUS.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 28 luglio corrente, ad un'ora pomeridiana, avrà luogo in questa Direzione, via San Romualdo, n° 243, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato per l'appalto in un sol lotto della provvista dei

FORAGGI pel servizio dell'Esercito nel territorio della Divisione militare di Roma, esclusa l'Isola di Sardegna, ed in base ai seguenti prezzi:

Avena a . . . . L. 27 50 per ogni quintale
Fieno, ... » 10 00 id.
Paglia mangiativa . . . » 4 00 id.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col primo ottobre p. v. e terminare con tutto settembre dell'anno 1875.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato militare ed il servizio dovrà essere esteso a tutte le località della divisione di Roma.

Gli accorrenti all'incanto, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 15,000 in valore reale stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva.

Si avverte che qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, i relativi titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, o con marche da bollo di ugual valore ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Nelle offerte per l'appalto dovrà essere espressamente dichiarato (sotto pena di nullità) che l'offerente si obbliga di provvedere, ove i Corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali prezzi sono invariabili ed esenti degli effetti del ribasso d'asta.

Carrube . . . . a L. 2 » per ogni miriagramma
Crusca . . . . » 1 20 idem
Farina di segale . . . . . » 3 50 idem
Farina d'orzo . . . . . . » 2 75 idem
Segale in grano . . . . . » 18 » per ettolitro
Orzo in grano . . . . . . » 15 » idem
Paglia lettiera . . . . . . (a prezzo della mercuriale)

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione di Commissariato militare, consegnando ad un tempo le relative cauzioni; però di queste offerte non sarà tenuto conto, ove non giungano a questa Direzione prima dell'apertura dell'asta, e non siano accompagnate dalla ricevuta costatante l'effettuato deposito provvisorio. Però le offerte dirette per telegramma non saranno ammesse.

I partiti dovranno proferire un solo ed uguale ribasso di un tanto per cento sui prezzi dei generi di cui può essere composta la razione foraggio, cioè del fieno, dell'avena, e della paglia mangiativa.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà sui prezzi prestabiliti dei generi di foraggio offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra.

La facoltà alla nuova impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta il § 4 dei capitoli speciali, sarà estesa alla durata di mesi tre.

L'impresa non potrà distribuire fieno nuovo, quantunque secco, stagionato e freddo, avanti al primo del mese di luglio, ed il fieno nuovo che verrà distribuito dal 1° al 31 luglio dovrà essere maturo di 40 giorni di taglio.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito in giorni cinque dalla ora una pomeridiana del giorno del deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, compresa quella di registro e bollo, sono a carico del deliberatario giusta l'articolo 8 dei capitoli generali d'onere.

L'impresa dovrà (per la città di Roma) avere nel perimetro daziario, ossia entro le mura, il magazzino per la distribuzione con i fondi in quella misura che sarà consentita dai regolamenti municipali, e tenere i magazzini di deposito fuori della Porta Pia o di quella Salara a distanza non maggiore di chilometri due dalla Porta. Per i fondi da conservarsi nei magazzini di deposito nulla è variato al disposto dei capitoli generali e speciali.

Roma, 10 luglio 1874.

Per detta Direzione
Il Tenente Commissario: SOLUSTRI.

4060

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI BARI

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che d'ordine del Ministero della Guerra, nel giorno 29 luglio 1874, alle ore 11 a. m., si procederà in Bari nell'ufficio suddetto, sito Corso Vittorio Emanuele, n. 28, 2° piano, avanti il direttore tenente colonnello commissario, allo appalto mediante pubblici incanti dell'impresa dei foraggi per l'anno 1874-75 diviso come appresso.

Natura delle imprese	Denominazione dei lotti	LOCALITÀ componenti i lotti	Prezzo dei generi a base d'asta	Cauzione per ogni lotto in valore reale
Foraggi	Bari	Provincia di Bari, Foggia, Lecce e Campobasso.	Avena L. 20 il q. Fieno L. 11 » Paglia L. 4,50 »	5000 »

L'impresa suddetta dovrà aver principio col 1° ottobre venturo e termine con tutto settembre 1875.

L'impresa stessa ha da essere retta dai capitoli d'onere generali, speciali ed addizionali, speciali per le provincie meridionali per la medesima stabiliti, quali saranno visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare

Il servizio del foraggio dovrà essere esteso a tutte le località componenti il lotto.

L'appalto dell'impresa in parola seguirà per mezzo d'incanto a partiti segreti nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento generale di contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio della somma di L. 5000, nella Cassa dei depositi e prestiti o nella Tesoreria provinciale, il quale deposito sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno esser presentate a parte.

Venendo i depositi fatti, come segue generalmente, con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti che gli offerenti produrranno all'incanto dovranno essere in carta bollata da lira una o con marche da bollo dell'istesso valore ed in pieghi suggellati.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi pel prezzo stabilito per ciascuno di essi, quale prezzo resta invariabile senza ribasso.

Paglia da lettiera, prezzo mercuriale — Carrube, L. 2 al miriagramma — Crusca, L. 1 20 al miriagramma — Segale in farina, L. 3 50 al miriagramma — Orzo in farina, L. 2 75 al miriagramma — Segale in grana, L. 18 all'ettolitro — Orzo in grana, L. 15 all'ettolitro.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato Militare, avvertendo però che di detti partiti provenienti da altre Direzioni non sarà tenuto conto quando non arrivino in questo ufficio prima dell'apertura dell'incanto, e non siano accompagnati dalla ricevuta constatante lo effettuato deposito provvisorio. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I partiti da proporre dagli aspiranti all'impresa devono profferire il ribasso di un tanto per ogni 100 lire sui prefissi prezzi nel sudelineato specchietto specificati, del fieno, della biada e della paglia mangiativa, generi di cui può esser composta la razione giusta la nota numero 1 al numero 64 della parte 1ª del Giornale Militare dell'anno 1872.

Il ribasso per la presente impresa dovrà essere un solo ed eguale per tutti i mentovati generi.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà sui prezzi dei generi di foraggio offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero.

Il fieno da distribuirsi dall'impresa dovrà essere sempre di primo taglio detto maggengo, restando assolutamente proibito di distribuire fieno agostano.

Nell'interesse del servizio il Ministero ha deliberato di ridurre con apposito decreto a giorni 5 il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

Le spese tutte d'incanto e di contratto sono a carico del deliberatario giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere.

Bari, 10 luglio 1874.

Per la detta Direzione di Commissariato
Il Sottotenente Commissario: A. ALFARO.

4046

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI LIVORNO

Vendita di rame rosetta

Avviso per aumento del ventesimo.

Ai pubblici incanti oggi tenuti presso quest'Intendenza, conformemente all'avviso in data 17 giugno p. p., inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* il 24 detto, n. 149, sono stati provvisoriamente liberati i numero 4 lotti di rame rosetta dello stabilimento montanistico di Agordo, del peso ciascuno di chilogrammi 10,000, al prezzo di L. 20,990 per cadaun lotto.

Va a scadere il 21 corrente alle ore 3 pomeridiane il termine utile per le offerte d'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo suindicato, le quali dovranno essere presentate all'Intendenza anzidetta insieme alla prova del deposito interinale di L. 23 30 per ciascun lotto da eseguirsi nella R. Tesoreria di Livorno, in numerario od in biglietti di Banca aventi corso legale nel Regno, ossivero in titoli del Debito Pubblico Italiano, valutabili al corso di Borsa.

Il capitolato per la vendita, contenuto nel citato avviso d'asta del 17 giugno scorso, è visibile presso il suddetto ufficio d'Intendenza dalle ore 10 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Livorno, li 6 luglio 1874.

4003 — *L'Intendente di Finanza:* PASQUALINO.

AUTORIZZAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Dietro analogo ricorso il tribunale civile di Rovigo con decreto 9 febbraio 1874 autorizzò il signor Zanforlini Antonio, pure di Rovigo, quale tutore dei minori Giacomo e Vittorio Covis, figli ed eredi del fu Luigi, ad esigere dalla Cassa depositi e prestiti e per essa dalla Tesoreria di questa provincia la somma di lire 493 82 circa, depositate dal defunto Covis Luigi a cauzione del proprio impiego quale portalettere, come da certificato 31 dicembre 1859, num. 207, del Fondo di ammortizzazione in Milano, come pure a percepirne i relativi interessi.

Si diffida pertanto chiunque avesse motivo di farvi ostacolo ad insinuare a tempo le loro opposizioni presso la cancelleria del suddetto tribunale a termini dell'articolo 111 e seguenti della legge sulla Cassa depositi e prestiti.

Rovigo, 12 giugno 1874.

3633 — ZANFORLINI ANTONIO tutore dei minori Covis Giacomo e Vittorio.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

L'eccellentissimo tribunale civile e correzionale di Roma con decreto 20 giugno 1874 ha dichiarato unici eredi di Ercole Brizi, morto intestato in Roma il 13 gennaio 1866, il di lui genitore Feliciano Brizi, e Gustavo, Ernesto ed Augusto Brizi fratelli germani dello stesso defunto. 3719

TRAMUTAMENTO
di certificato di rendita.
(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Torino in data 19 giugno 1874, sull'istanza delli signori Margarita Masino vedova del banchiere Roberto Soldati, Vespasiano, ingegnere Vincenzo, teologo Giuseppe, Clotilde, damigella Vittoria e Teresa fratelli e sorelle Soldati fu detto cav. Roberto, assistite ed autorizzate la Clotilde dal suo marito cav. Camillo Pasquale, la Teresa dal suo marito Giacomo Delucca, tutti residenti in Torino, si è ordinato all'Amministrazione del Debito Pubblico di procedere al tramutamento dell'annua rendita di lire 1400, avente il numero 100927, intestata al nominato cav. Roberto Soldati, in altri tre certificati al portatore da consegnarsi agli instanti come unici eredi del detto loro rispettivo marito e padre.

Torino, li 26 giugno 1874.

3762 — G. MARTINI proc. capo.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Si notifica a chiunque possa avervi interesse che il tribunale civile e correzionale in Pordenone pronunciando in camera di consiglio sulla successione del fu Ciconi dott. Gio. Domenico già notaio in Vito d'Asio, con decreto 30 maggio 1874, n. 174 RR.,

Dichiarò

appartenere e doversi quindi restituire alli Orazio, Gio. Battista, Candido, Domenico, Maria, Giuseppina ed Antonia del vivente Angelo Sostero, domiciliati il primo in Vito d'Asio e gli altri in S. Daniele, i seguenti titoli del consolidato italiano 5 per 100, cioè:

Certificato n. 61758 d'annue lire 75 ed assegno provvisorio num. 16570, d'annue lire 2 77, esistenti nella Cassa depositi e prestiti in Firenze, come da polizza 27 dicembre 1867, n. 1467, con annotazione a tergo 9 dicembre 1872 a nome del summominato defunto notaio Ciconi dott. Gio. Domenico, e spettare il deposito stesso ai summominati di lui eredi e precisamente per 65/224 ad Orazio, per 37/224 cadauno alli Gio. Battista, Candido e Domenico, e per 16/224 cadauna alle Maria, Giuseppina ed Antonia figlie e figli del vivente Angelo Sostero, con avvertenza che la materiale restituzione della parte dovuta alle due ultime nominate, perchè minorenni, dovrà essere autorizzata dal pretore a senso dell'articolo 225 del Codice civile.

3768 — ORAZIO di Angelo SOSTERO per me e fratelli.

Pubblicazione per successione.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Sassari con decreto 23 maggio 1874 autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento della rendita iscritta all'oggi defunto Cossu cav. Francesco fu Giovanni di lire centocinquanta, proveniente dall'iscrizione n. 8198 del Debito 12-16 giugno 1849, e di cui nel certificato 34916, in capo al signor Cossu Raffaele, figlio del fu Francesco suddetto, dimorante in Palermo, come ricevitore degli atti civili. — Decreto registrato con marca dal cancelliere Pirisi. 3721

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso di Rosa-Melania Siliprandi del fu Vincenzo, di Mantova,

Il R. tribunale civile di Mantova con decreto 2 giugno 1874, num. 1179, ha dichiarato:

Essere ora di proprietà della predetta signora Rosa-Melania Siliprandi le due cartelle del Monte Lombardo-Veneto in data 5 novembre 1839, nn. 56949 e 56950, dell'annua rendita perpetua, la prima di fiorini 60, la seconda di fiorini 50 20, in un colla relativa polizza 12 maggio 1868, num. 2041, da cui sono rappresentate, emesse dalla Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico in Firenze; le quali due cartelle sempre intestate, ed in origine appartenenti al notaio dott. Atanasio Siliprandi del fu Vincenzo, di Mantova, passarono per titolo ereditario in proprietà dei di lui figli ed eredi Agostino e Marianna Siliprandi, e da questi poi pervennero con la polizza preaccennata in proprietà della signora Rosa-Melania Siliprandi, in virtù delle cessioni risultanti dai rogiti 21 dicembre 1873, num. 1499/1228, del notaio dott. Luigi Negri di Mantova, e 16 febbraio 1874, num. 12024/2178, del notaio dott. Cesare Bertolini pure di Mantova.

Ed essere autorizzata la ripetuta Rosa-Melania Siliprandi ad esigere per interesse proprio la rendita sia già scaduta ed insoluta, che quella da scadere, delle suesposte pubbliche obbligazioni, ed a conseguire il tramutamento delle medesime in cartelle al nome proprio ovvero in cartelle al portatore a suo beneplacito.

Ciò si notifica per gli effetti di legge.

Mantova, 23 giugno 1874.

3777 — Avv. CIRILLO SILIPRANDI incaricato.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Con decreto del giorno 11 giugno 1874 il tribunale di Santa Maria Capua Vetere ordina che le lire 1700 depositate dal defunto Stefano Bellucci, come cauzione di notaio, nella Cassa dei depositi e prestiti in data 13 giugno 1857 siano pagate a Rosa Petilli, come madre ed amministratrice de' minori Tommasino, Angiolina, Raffaele ed Antonetta Bellucci, procreati col defunto Stefano Bellucci, col vincolo pupillare, in acquisto di rendita sul Gran Libro italiano ed in testa ai sopraddetti minori, sotto l'amministrazione della loro madre Rosa Petilli. 3607

AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere con decreto del 10 giugno 1874 ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico d'intestare a Teresa de Majo fu Saverio le annue lire cinquanta di rendita iscritta al 5 per 0/0 in testa di Petruoli Giuseppe fu Angelo sotto il num. 132500, con la stessa annotazione di vincolo che oggi vi esiste.

Caserta, 19 giugno 1874.

3609 — Notar GIOACCHINO GAGLIANI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI NOVARA (24°)

Modello N° 4 — § 12 dell'Istruzione

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 28 luglio 1874, a mezzogiorno, si procederà in Novara, nella caserma Perrone, verso i Baluardi, occupata dal suddetto Distretto, avanti al Consiglio d'amministrazione, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N° d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Quantità	N° dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Prezzo per ogni oggetto	Importo di cadun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI PER LE CONSEGNE
1	Borse complete di pulizia: Forbici Rocchetti Pettini	867 867 867	1	867 867 867	0 18 0 50 0 20	762 96	100 »	Nel mese di settemb. l'intiera provvista
2	Bottoni gemelli di ottone per uose Idem idem idem	48468	2 3	24234 24234	0 03 0 03	727 02 727 02	100 » 100 »	Nella 1ª quindic. del mese di settembre Nella 2ª quindic. del mese di settembre
3	Spazzole da scarpe	1600	4	1600	0 33	528 »	100 »	Nella 1ª quindic. del mese di settembre
4	Spazzole da vestimenta Spazzole da fango	1100 1200	5	1100 1200	0 25 0 25	575 »	100 »	Nella 2ª quindic. del mese di settembre
5	Farsetti a maglia	1000	6 7 8 9 10	200 200 200 200 200	3 70 3 70 3 70 3 70 3 70	740 » 740 » 740 » 740 » 740 »	100 » 100 » 100 » 100 » 100 »	Nel mese di ottobre l'intiera provvista
6	Panciotti di lana	2900	11 12 13 14 15	580 580 590 580 580	1 15 1 15 1 15 1 15 1 15	667 » 667 » 667 » 667 » 667 »	100 » 100 » 100 » 100 » 100 »	Nel mese di ottobre l'intiera provvista
7	Correggie per borraccie	2000	16 17 18	667 667 666	0 75 0 75 0 75	500 25 500 25 499 50	100 » 100 » 100 »	Nel mese di ottobre l'intiera provvista
8	Sottopiedi per uose (paia) Correggie per pantaloni	867 1500	19	867 1500	0 15 0 50	880 05	100 »	Nel mese di settemb. l'intiera provvista
9	Soggoli di montone verniciato per chepì Borse vuote di pulizia	3060 867	20	3600 867	0 20 0 30	872 10	100 »	Nel mese di ottobre l'intiera provvista
10	Scarpe (paia)	7000	21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34	500 500 500 500 500 500 500 500 500 500 500 500 500 500	7 50 7 50 7 50 7 50 7 50 7 50 7 50 7 50 7 50 7 50 7 50 7 50 7 50 7 50	3750 » 3750 » 3750 » 3750 » 3750 » 3750 » 3750 » 3750 » 3750 » 3750 » 3750 » 3750 » 3750 » 3750 »	400 » 400 » 400 » 400 » 400 » 400 » 400 » 400 » 400 » 400 » 400 » 400 » 400 » 400 »	N. 250 alla fine di settembre, e le altre 250 ai 15 novembre
11	Cravatte bianche da collo Idem idem idem	3557	35 36	1779 1778	0 39 0 39	693 81 693 42	100 » 100 »	Alla fine del mese di ottobre
12	Nappine di lana rossa per colbacco, chepì da fanteria, distretti, artiglieria e zappatori del genio	2000	37	2000	0 38	760 »	100 »	Ai 15 di ottobre
13	Disco di stella in panno per fanteria, compagnie alpine, cavalleria, ecc. Disco di stella in panno pei reggimenti di artiglieria, distretti, milizia mobile ed artiglieria	2835 6182	38	2835 6132	0 10 0 10	896 70	100 »	Ai 15 di ottobre
14	Stelle di metallo bianco con disco cieco per chepì Stelle di metallo giallo come sopra Disco mobile di metallo bianco per stella da chepì	1560 80 2835	39	1560 80 2835	0 30 0 30 0 10	775 50	100 »	Ai 15 di ottobre
15	Disco mobile di metallo giallo come sopra Trofei di metallo bianco per la milizia mobile dei bersaglieri	6182 248	40	6132 248	0 10 0 45	724 80	100 »	Ai 15 di ottobre
16	Stelle senza disco in panno rosso Stelle senza disco in panno giallo	5500 2570	41	5500 2570	0 10 0 10	807 »	100 »	Ai 15 di ottobre

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto e presso i Distretti Militari nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione Militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 7 ant. alle ore 10 ant. del giorno 28 luglio.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da L. 1, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai Distretti Militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Si dichiara inoltre che i contratti da stipularsi con le persone che rimarranno deliberatarie saranno esecutori dal giorno della loro stipulazione.

Si prevengono gli industrianti che i capitoli speciali o parziali da servire pure all'asta, e che quindi debbono far parte dei contratti, ne potranno prendere visione presso le Direzioni dei Commissariati militari del Regno.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Novara, addì 6 luglio 1874.

Il Direttore dei Conti
SILVESTRI.

3063

N. 2

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO MILITARE DI CHIETI N. 9

Mod. N. 4. — § 12 dell'Istruzione.

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno di martedì 28 luglio, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Chieti, nel quartiere Seminario, strada del Popolo, avanti il signor comandante il Distretto, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE degli oggetti	QUANTITÀ	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	PREZZO per ogni lotto	IMPORTO	Somma per cauzione e per ogni lotto	TERMINI per le consegne
	Forbici	830						
1	Pettini a doppia dentiera	830	1	»	829 40	829 40	100 »	1° ottobre 1874
	Rocchetti	830						
	Bottoni gemelli d'ottone per uose	3320						
2	Farsetti a maglia	1050	5	210	777 »	3885 »	100 »	15 novembre 1874
	Panciotti in lana	1200	2	600	690 »	1380 »	100 »	15 ottobre 1874
3	Cravatte bianche da collo	2100	1	»	819 »	819 »	100 »	15 agosto 1874
4	Fazzoletti in cotone colorato	1400	1	»	840 »	840 »	100 »	
	Stellette di divisa (paia)	4000						
	Stelle senza disco in panno rosso	3650						
5	Id. id. giallo	300	1	»	820 »	820 »	100 »	
	Id. id. bianco	200						
	Id. id. cremisi	50						
	Dischi di stella in panno per fanteria e cavalleria	2800						15 settembre 1874
6	Id. id. nero e giallo	6500	1	»	930 »	930 »	100 »	
7	Treccia di divisa per chepì	900	1	»	405 »	405 »	100 »	
8	Correggie per borraccie	670	1	»	522 60	522 60	100 »	
	Id. per pantaloni	840						
9	Borse vuote per pulizia	830	1	»	669 »	669 »	100 »	
	Correggie per tasche a pane	650						1° ottobre 1874
10	Sottopiedi per uose (paia)	830	1	»	573 »	573 »	100 »	
11	Scarpe (paia)	4300	10	430	3225 »	32250 »	400 »	Metà al 1° ottobre e metà al 1° nov. 74

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questo Distretto, presso i Distretti militari e le Direzioni di Commissariato militare nelle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta col bollo da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle degli altri Distretti aventi sede nei capoluoghi di Divisione militare, o presso le Tesorerie del Regno, o la Cassa dei depositi e prestiti, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto dovranno farsi dalle ore 9 alle ore 11 ant. del giorno 27 luglio.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lire 1, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti ai distretti militari sopra avvertiti, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questo Distretto prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

A Chieti, addì 8 luglio 1874.

Il Direttore dei Conti
LUCCA.

4000

Fallimento di Bonino Luigi.

Il signor giudice delegato agli atti del fallimento Bonino Luigi con sua ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti, i crediti dei quali sono stati verificati e confermati con giuramento, a comparire nella camera di consiglio di questo tribunale di commercio di Roma nel 25 luglio corrente, alle ore 11 ant., all'effetto di deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 8 luglio 1874.

4022 — ERMANNO PASTI.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI SALERNO

Avvisa essersi smarrito un Buono su mandato a disposizione, spedito dal Regio provveditore degli studi, sotto il numero 223, a carico del capitolo n. 29, bilancio Ministero Istruzione Pubblica, esercizio 1873, di L. 52, a favore della signora Mazzara Maria, maestra elementare in Albanella, per sussidio.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art. 459 del regolamento di contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

A Salerno, luglio 1874.

4004 — L'INTENDENTE.

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 29 aprile 1874 ordina che il Debito Pubblico tramuti in cartelle al portatore il certificato di rendita iscritta 5 per 0/0 di annue lire venti, col numero 52315, in testa di Ricchiuti Raffaele fu Giovanni, consegnando le cartelle medesime al signor Antonio Tutino.

Napoli, 19 giugno 1874.

3599 — LUCA ROSATI.

LA GIUNTA MUNICIPALE DEI BAGNI S. GIULIANO

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale in data 22 giugno p. p., colla quale, in relazione alla deliberazione consigliare del 21 maggio decorso, venne operata la repartizione del comune in sei frazioni agli effetti dell'art. 47 della legge comunale e provinciale,

Pubblica il regolamento relativo alla formazione delle liste elettorali, sulle quali procedere all'elezioni generali, deliberato nella sua adunanza del dì 25 giugno prossimo passato, ed approvato dalla Deputazione provinciale il 6 luglio corrente, del seguente tenore:

Art. 1° Gli elettori per censo residenti nel comune voteranno nella frazione nella quale possiedono. Gli elettori per censo non residenti nel comune prenderanno parte alla votazione nella frazione nella quale possiedono.

Art. 2° Gli elettori per titolo concorrono alla nomina dei consiglieri nella frazione del loro domicilio d'origine, e dove lo abbiano abbandonato, in quella in cui avranno fissato la residenza e fattone legale dichiarazione nei termini rispettivamente indicati.

Art. 3° Gli elettori per censo che possiedono in più frazioni, siano o non residenti nel comune, saranno ammessi a dichiarare in quali delle frazioni medesime intendono rendere il loro voto; nel caso che non facciano alcuna dichiarazione saranno inseriti d'ufficio nella lista di quella frazione nella quale hanno più largo il censo.

Tali dichiarazioni perchè siano efficaci dovranno esser fatte non più tardi del mese di marzo di ogni anno, e dovranno essere accompagnate dai documenti giustificativi lo stato di possesso nella frazione prescelta.

Art. 4° Il termine di che all'art. precedente, nel primo anno in cui andrà in vigore il presente regolamento, è fissato a 10 giorni dopo la pubblicazione del regolamento medesimo pei residenti nel comune e pei non residenti dalla inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Dall'Uffizio Comunale dei Bagni S. Giuliano, li 7 luglio 1874.

La Giunta

D. L. FRIZZI, *Assessore*.
D. E. BARZOTTI, *id.*
D. C. CUTURI, *id.*
D. R. GIUSTI, *id.*

D. L. DEL LUPO
Sindaco.

3968 — *Il Segretario*: D. I. DEL TORTO.

INTENDENZA DI FINANZA DI MANTOVA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata in comune di Ponti sul Mincio, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Guidizzolo, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Il reddito verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . . L. 530 92
Id. ai sali . . . . » 124 78
E quindi in complesso di . . . L. 655 70

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459, Serie seconda.

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato ad un mese dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso, e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Dall'Intendenza di Finanza, Mantova, li 30 giugno 1874.

3874 — *L'Intendente*: LAURIN.

INTENDENZA DI FINANZA DI AVELLINO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Avellino, al n° 6, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Avellino, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Rispetto ai tabacchi di . . . . L. 5590 50
» al sale . . . . » 5566 37
E quindi in complesso di . . . . L. 11156 87

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459, (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 cent., corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti constatanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungervi il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui fossero assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 10 p. v. agosto.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Avellino, 5 luglio 1874.

3945 — L'INTENDENTE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI PISA

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata in Castelnuovo Val di Cecina, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Volterra, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Il reddito lordo della suddetta rivendita verificatosi sullo smercio dei tabacchi nell'anno decorso fu di . . . . L. 590 80

E l'aggio e la indennità di trasporto sui sali . . . . . . » 79 50

E quindi in complesso di . . L. 670 30

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n° 459 (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza di finanza la propria istanza in carta da bollo da centesimi 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore, non che dello stato di situazione di famiglia, dello stato economico e della fede di nascita.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 10 del p. v. mese di agosto.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale *La Provincia*, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Pisa, li 7 luglio 1874.

3984 — *L'Intendente*: QUAGLIOTTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI AVELLINO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa, situata nel comune di Avellino, al n. 18, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Avellino, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . L. 6,735 75
» al sale di . . . . » 8,065 80
E quindi in complesso di . . L. 14,801 55

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, numero 459 (Serie 2ª).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 10 p. v. agosto.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso, e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato Reale decreto, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Avellino, 5 luglio 1874.

3944 — L'INTENDENTE.

CAMERANO NATALE gerente — ROMA — Tip. EREDI BOTTA. Via de' Lucchesi, 4.